

Scuola Primaria di Pantianicco

Classe: 3^A e 3^B

Disciplina: Storia

Insegnante: Gianna Modeo

Anno scolastico: 2018/2019

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTI PER LA CLASSE TERZA

L' alunno:

- o Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- o Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- o Usa la linea del tempo per organizzare e presentare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- o Coglie gli eventi salienti che vanno dalla nascita della terra alla scoperta delle prime forme di scrittura.
- o Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- o Si avvia gradatamente a esporre gli argomenti trattati, usando un lessico specifico.
- o Impara a collegare e organizzare le nozioni acquisite.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E BISOGNI FORMATIVI DELLE CLASSI

Nelle due classi si riscontrano differenze per quanto riguarda il rispetto delle regole: la maggioranza ha raggiunto un buon grado di interiorizzazione delle stesse, un piccolo gruppo fatica a rispettarne alcune, se pur fondamentali, quali ascoltare gli altri e rispettare il turno di parola. Infine ci sono alcuni alunni che vanno continuamente richiamati al rispetto delle più semplici regole di convivenza.

Il clima di classe è positivo in terza B, le relazioni fra gli alunni sono generalmente collaborative, la maggior parte di essi si dimostra diligente. Le dinamiche relazionali sono, invece, ancora conflittuali in terza A. Esse spesso influiscono negativamente sull'attenzione e la concentrazione degli alunni e talvolta anche sullo svolgimento delle attività didattiche.

Comunque quest'anno le relazioni fra gli alunni sono migliorate: la grande maggioranza dei bambini appare più controllata nell'eloquio e nelle azioni. In genere fanno maggiore attenzione alle parole che utilizzano, sono meno aggressivi e/o suscettibili, chiedono facilmente scusa. Ciononostante, specialmente nei momenti di gioco e quando non c'è la diretta supervisione degli adulti, si verificano ancora contrasti che necessitano della mediazione delle insegnanti.

In entrambe le classi il lavoro del team prosegue, sia sul piano didattico sia su quello educativo, nell'incentivare un clima collaborativo e sereno, che stimoli la motivazione e favorisca il miglior apprendimento possibile.

La pausa estiva ha fatto registrare un calo generale in tutte le discipline, tuttavia si rileva interesse e partecipazione verso le attività proposte nella maggior parte degli alunni.

Devono ancora migliorare le capacità di concentrazione, di attenzione e di accuratezza.

Per quanto riguarda la comprensione dei messaggi e delle consegne (anche scritte) si nota una generale difficoltà; non riescono ancora ad attivare una buona concentrazione ed eventuali strategie, e si limitano a chiedere aiuto agli insegnanti anche di fronte alle richieste più banali. Anche il ritmo di lavoro per buona parte degli alunni non è ancora adeguato all'età. Per quanto attiene al lavoro assegnato a casa questo è generalmente svolto in modo abbastanza puntuale ma non molto accurato. Permangono per troppi bambini difficoltà nella lettura a prima vista e persino dopo alcune riletture, e comunque il linguaggio e l'esposizione sono veramente essenziali. Ciò rende molto difficile la comprensione del testo, lo studio e la successiva esposizione.

Tenuto conto di ciò, l'insegnante ritiene che le classi abbiano bisogno di:

- o Ascoltare le spiegazioni e i racconti dell'insegnante e dei compagni ed esprimere le proprie impressioni.
- o Comprendere gli argomenti trattati attraverso lezioni frontali, visione e manipolazione di reperti, uso di linee del tempo, fonti storiche, carte geo-storiche, filmati, video, uscite didattiche.
- o Capire il significato e utilizzare termini specifici della disciplina.
- o Leggere testi storici in classe e a casa ed utilizzare mappe di sintesi degli argomenti, per estrapolarne le idee principali.
- o Studiare in classe e a casa, individualmente e in gruppo, utilizzando nell'esposizione i termini specifici appresi nel percorso.

A tal fine è stata predisposta la seguente programmazione didattica disciplinare.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN BASE AI BISOGNI FORMATIVI RILEVATI

L'alunno

- Rappresenta eventi e periodi sulla linea del tempo.
- Riconosce e distingue le fonti storiche.
- Conosce la condizione della terra prima della formazione dell'umanità
- Conosce il processo di ominazione e come è avvenuto il popolamento della terra.
- Conosce gli aspetti caratterizzanti le civiltà di gruppi umani del Paleolitico.
- Conosce le tracce storiche presenti sul territorio inerenti al Neolitico.
- Usa termini specifici della disciplina.
- Espone i fatti studiati in modo organizzato con l'aiuto di schemi, grafici, mappe.

SELEZIONE DELLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

- Il lavoro dello Storico
- Misurare il tempo
- Il tempo della Storia
- Un lavoro di squadra
- La nascita della Terra
- Continenti ed Oceani
- La vita sulla Terra
- I Dinosauri
- La scomparsa dei dinosauri
- I mammiferi
- Gli ominidi
- Le glaciazioni
- Homo Habilis
- Homo Erectus
- Homo Sapiens
- Homo Sapiens Sapiens
- Il Neolitico
- La nascita dell'agricoltura
- La città

SCELTE ORGANIZZATIVE

Gli obiettivi verranno perseguiti attraverso attività guidate, lavoro individuale degli alunni, lavoro a piccoli gruppi all'interno della classe.

SCELTE METODOLOGICHE

Durante il corso di tutto l'anno scolastico verrà promosso in classe un clima favorevole alla vita di relazione e, di conseguenza, agli scambi comunicativi per educare gli alunni ai principali fondamenti della convivenza civile: saper ascoltare ed essere ascoltati, condividere, confrontarsi, negoziare conflitti.

Gli alunni si abitueranno in tal modo all'ascolto attento di ciò che viene detto e alla significatività dei discorsi altrui. Si cercherà di ancorare le proposte ai bisogni, alle motivazioni e agli interessi degli alunni, partendo dalla loro realtà, dai loro vissuti, dalle loro produzioni linguistiche spontanee e procedendo secondo criteri gradualità.

Verrà tenuto conto delle differenze individuali, assicurando l'intervento costante dell'insegnante per ogni alunno e promuovendo forme di tutoring tra pari e percorsi individualizzati.

SCELTE STRUMENTALI

Schede operative, libri di testo, visione di filmati e documentari, conversazioni in classe, esperienze concrete...

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Italiano

- Interagire in una conversazione dando risposte o formulando domande chiare, corrette, pertinenti
- Intervenire in modo autonomo durante le conversazioni chiedendo la parola
- Riferire in modo chiaro, corretto, autonomo ciò che si vede in un'immagine
- Ascoltare e comprendere consegne, indicazioni di lavoro, spiegazioni, istruzioni eseguendo correttamente quanto viene chiesto
- Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Educazione fisica

- Eseguire giochi e percorsi motori

Arte

- Leggere e descrivere oralmente un'immagine
- Con il disegno illustrare quanto richiesto
- Riprodurre immagini, graffiti, simboli

Matematica

- ordinare, misurare, confrontare, formulare ipotesi

Tecnologia

- produrre manufatti e riproduzioni

Scienze

- fare esperienza pratica di cambiamento dei materiali

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si procederà a monitorare costantemente il percorso di ciascun alunno tramite una verifica iniziale, in itinere e conclusiva.

Verrà dato valore al percorso complessivo, tenendo conto tanto dei progressi quanto delle difficoltà di ciascuno.

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche, prove su scheda e quaderno, interventi orali.

Nella valutazione si terrà conto, oltre che della corretta esecuzione delle consegne, dell'impegno nello svolgimento delle stesse, della cura degli elaborati e del quaderno e dell'interesse e impegno dimostrati, del livello di partenza e dei progressi individuali raggiunti.

CRITERI PER IL RECUPERO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Per quanto riguarda il recupero degli alunni in difficoltà, si premette che a tutta la classe verranno proposti gli argomenti programmati, ma si terrà conto del diverso livello di partenza e del grado di maturazione di ognuno. Per gli alunni in difficoltà si predisporranno azioni di recupero e sostegno, per guidarli al raggiungimento degli obiettivi minimi, attraverso semplificazioni degli argomenti presentati, utilizzo di appositi strumenti compensativi e dispensandoli da eventuali richieste troppo elevate per loro. A tal proposito, quando possibile, si effettueranno attività ed esercitazioni a coppie e in gruppo, al fine di affiancare agli alunni più deboli, altri più capaci, in grado di dare loro aiuto nel compito. L'insegnante inoltre cercherà di informare e tenere il più possibile i contatti con le famiglie degli alunni in difficoltà, in modo tale che la collaborazione tra scuola e famiglia renda più efficace e produttivo il percorso di apprendimento.